

Pagani, questione plesso "Manzoni". Il duro affondo di Gaetano Ferrante (Pd)

"Duole e non poco, il disagio che ancora vivono i bambini e le loro famiglie per la vicenda del plesso "Manzoni", – comincia così la nota di Gaetano Ferrante del Pd paganese. I doppi turni ed altre criticità, rispetto alle quali il vice sindaco nonché assessore alla pubblica istruzione, rassicurava, ad inizio anno scolastico, che non avrebbero avuto "ragion d'essere", sono la triste realtà e la pesante conseguenza che i bimbi stanno affrontando. "Tutte le verifiche sono state effettuate", era stato detto alle famiglie ad inizio anno. Vorrei capire, alla luce di quanto accade, "quali" esse siano state e quale documento provasse questo. Non solo. Sono state effettuate verifiche strutturali, dalla società di ingegneria napoletana, a Maggio per il plesso Manzoni, con i bimbi già all'interno della struttura. Perché non si è preteso, con autorevolezza, che la certificazione giungesse almeno un mese prima dell' inizio del nuovo anno scolastico? E' poco esemplare il "coraggio" manifestato nel garantire che "è tutto a posto, l'anno scolastico parte regolarmente" , consapevole della mancanza della certificazione di idoneità statica. I fatti di queste settimane, dimostrano che forse il vero coraggio è dire la verità ed individuare soluzioni, nel rispetto dei bambini, della loro sicurezza e delle loro famiglie che hanno il sacrosanto diritto di affidare i bimbi a strutture sicure ed idonee sotto ogni aspetto.

E non ci vuole molto a comprendere che una "prova" si intende superata quando vi è a corredo l'opportuna documentazione comprovante il positivo esito. La sicurezza, non può essere qualcosa di opinabile. Deve essere una certezza, una garanzia, un sacrosanto diritto.

Ed intanto, mentre "le parole" rassicuranti del vicesindaco

escludevano quanto sta accadendo, i fatti dimostrano l'esatto contrario. Ad augurare ai bimbi della Manzoni buon anno scolastico, sono stati i doppi turni, i disagi e la pesantezza delle conseguenze da ciò derivanti. Le scelte e le decisioni, spesso, sono figlie della rara qualità chiamata "coraggio"